

IL CASO

# Pm anticemamento, scoppia la bufera

Il procuratore di Savona contro le speculazioni edilizie, Polo e centro sinistra si dividono

SAVONA. «Bisogna che ci capiamo una volta per tutte: se vogliamo una città a misura di cittadino o a misura di miliardario. Io credo che la politica dovrebbe preoccuparsi più del cittadino e meno del miliardario». Campano d'origine, quindi simpatico, ma figure d'adozione, quindi concreto, e sicuramente conoscitore della realtà savonese dov'è procuratore capo da oltre dieci anni. Vincenzo Scolastico da tre giorni con le sue bordate anti-cemento mette a sconquasso il Savonese quasi come Beppe Grillo. Venerdì sera è intervenuto alla presentazione di un libro ("Il fallimento perfetto" dell'ex Italsider di Savona, scritto da Bruno Lugaro del *Secolo XIX*) con una filippica anti speculazioni edilizie che a molti è sembrata una discesa in campo. «Non scherziamo - replica il magistrato - sono intervenuto solo per rispondere a chi continua a dire che la magistratura dovrebbe indagare contro le speculazioni edilizie e non lo fa. Non è che non lo faccia, il punto è che non tocca a noi impedire l'avanzata del cemento, è una prerogativa della politica e degli amministratori. Noi possiamo solo perseguire i reati quando si ravvisano, il resto compete ad altri».

Apriti cielo. Da due giorni politici e amministratori non fanno altro che rimuginare su questo durissimo j'accuse. «Violare una legge è un reato, avere opinioni diverse dal procuratore, no» replica il sindaco diessino Federico Berruti. «Scolastico ha ragione: la politica può fare cose legali ma che hanno una ricaduta negativa sul territorio: sono d'accordo con lui» contro replica Enrico Nan, parlamentare di Forza Italia. «Il procuratore ha parlato da cittadino illustre più che da magistrato» dice Franco Zunino assessore regionale di Rifondazione. E ancora il sindaco Berruti: «Nessuno comunque è depositario della verità, ognuno è libero di avere le sue opinioni ma sarebbe sbagliato che qualcuno le strumentalizasse. L'unica regola per decidere democraticamente è quella del consenso e della rappresentanza».

Ma il procuratore insiste. «E' come cittadino che mi domando se abbia



il procuratore Vincenzo Scolastico

senso consentire su terreni demaniali un grattacielo residenziale dove le case costeranno un milione di euro e non ci sarà alcun beneficio per le famiglie normali e povere - riprende - teniamo conto che a Savona ci sono già 6 mila case sfitte e si continua a costruire. La casa è un bene primario eppure non c'è verso di trovarne a prezzi accettabili. La speculazione è continua, dappertutto. E ora si parla di una nuova torre di Fuksas per chi ha milioni di euro da spendere. I Comuni incasseranno l'ici e va bene ma per tutto il resto è solo un vantaggio per i privati. Sono queste le domande che mi pongo non per candidarmi, cosa che ho sempre rifiutato, né per invadere campi altrui, ma nella speranza che si apra un dibattito».

Procuratore, c'è chi dice: "excusatio

non petita, accusatio manifesta", scusa non richiesta, accusa manifesta.

«Ho mandato a tutte le polizie municipali del Savonese una circolare chiedendo di vigilare soprattutto sugli abusi edilizi - replica - il punto è che anche i vigili sono spesso in una situazione di difficoltà, dipendono pur sempre dagli amministratori. E lo stesso altre figure di garanzia come i segretari comunali. Oggi un segretario è rimosso in poche ore se non è gradito».

«La colpa è nostra, politici e magistrati che litigano continuamente, in tv e sui giornali - chiude il presidente della Provincia Marco Bertolotto (Margherita) - sono saltati tutti gli schemi, dovremmo fermarci tutti e lavorare in silenzio».

DARIO FRECCERO



La simulazione del progetto della torre Fuksas

## >> LA RIVOLUZIONE DELLE CARRIERE

### QUATTRO MAGISTRATI DA AVVICENDARE A PONENTE

\*\*\* SANREMO. La "rivoluzione" nelle carriere dei magistrati introdotta a luglio dal pacchetto di riforme sulla giustizia è destinata a estendersi anche alle giurisdizioni del Ponente. La norma, retroattiva, che impedisce a un magistrato con ruoli direttivi di ricoprire lo stesso incarico per più di otto anni, va a riguardare infatti quattro posizioni, quelle del procuratore di Sanremo Mariano Gagliano, i presidenti dei tribunali di Sanremo e Imperia, rispettivamente Gianfranco Boccalatte e Giuseppe Squizzato, e infine quella del procuratore

di Savona Vincenzo Scolastico. A meno di proroghe dal governo, il 31 gennaio i quattro magistrati lasceranno i loro incarichi e il Csm provvederà alle nuove nomine. Due le opzioni per i magistrati interessati: chiedere il trasferimento e concorrere per la nomina in un'altra giurisdizione (a patto però di mantenere la stessa funzione o giudicante o inquirente), oppure rimanere in sede ma senza incarichi direttivi. Chi invece ha maturato la necessaria anzianità di servizio, può fare richiesta di collocamento in pensione.

REGIONE

## Stop all'inchiesta sul San Martino

GENOVA. La commissione d'inchiesta sull'ospedale San Martino, fortemente voluta da Rifondazione Comunista e oggi all'ordine del giorno del consiglio regionale, potrebbe saltare. Cancellata da un "gentleman agreement" raggiunto ieri nel corso del vertice di maggioranza - appuntamento fisso del lunedì - al quale ha preso parte anche il presidente della giunta regionale Claudio Burlando. In cambio Rifondazione comunista avrebbe ottenuto l'impegno di un lavoro serio sul San Martino, di un approfondito esame della situazione ma senza il clamore di una commissione di inchiesta peraltro chiesta proprio da parte della maggioranza.

Il caso del San Martino era stato sollevato lo scorso anno da Rifondazione comunista e dalla Cgil. Avevano accusato la direzione generale di amministrare con piglio dittatoriale l'ospedale regionale. Il "caso", composto da uno spesso dossier di contestazioni sindacali, era arrivato alla commissione salute della Regione e lì si era fermato. Qualche tempo fa, Rifondazione è tornata all'attacco ed ha chiesto, con maggiore forza, una commissione d'inchiesta regionale su quanto accade al San Martino, sui rapporti tra la direzione generale e il resto dell'ospedale, sulla genesi di alcune decisioni, non ultimo lo smembramento del dipartimento Testa Collo del padiglione specialità per far posto alle cliniche chirurgiche sfrattate dai vigili del fuoco dal padiglione 19 (anche questo argomento che oggi sarà dibattuto in consiglio regionale). Ieri i consiglieri di maggioranza hanno raccolto l'invito del presidente Burlando a non proseguire sulla strada della commissione d'inchiesta che dovrebbe essere abbandonata oggi in consiglio. Assieme che affronterà molti temi di sanità. Tra i più spinosi il riordino del padre Antero Micone di Sestri, ospedale sul quale da mesi si stanno bruciando alleanze politiche anche nel centro sinistra. Interrogazioni anche sul trasporto ospedaliero dei pazienti affidato alle pubbliche assistenze.

AL COST.

OBESITY DAY

## I liguri ingrassano e il San Martino apre la linea diretta col dietologo

Domani in ospedale si potrà controllare il proprio peso. Sukkar: «Sfatare i miti dell'industria delle diete»

GENOVA. Un canale diretto con i liguri, per parlare di obesità e sovrappeso. È l'iniziativa dell'ospedale San Martino, indirizzata a tutti gli abitanti della Liguria, i più grassi del Nord Ovest secondo studi recenti, che potranno inviare le loro domande alla casella di posta adiliguria@libero.it che, creata per l'occasione, sarà attiva anche dopo l'"Obesity Day".

A dialogare con gli utenti saranno i medici dell'Unità Operativa di Dietetica e Nutrizione Clinica del "San Martino". Gli stessi che mercoledì 10 ottobre controlleranno il peso dei cittadini e distribuiranno l'opuscolo

dell'Associazione Dietetica Italiana. Lo slogan della giornata è «controlla il tuo peso, risparmia in salute». Azzecato per un paese come l'Italia dove, negli ultimi dieci anni, l'Istat ha registrato un aumento della popolazione sovrappeso (16 milioni di italiani) con un aumento drastico dell'obesità del 25 per cento. E la Liguria? Secondo gli ultimi studi ha il "primato" della popolazione sovrappeso e obesa nel Nord ovest con il 39,8%, ma se consideriamo però la fascia d'età oltre i 65 anni, particolarmente rilevante nella nostra regione, la percentuale sale al 47,6%. Per quanto riguarda la città di Genova, le ricerche più recenti mostrano che nelle scuole elementari il 10% dei bambini necessita di una terapia alimentare per perdere peso. Su base regionale è possibile affermare che il 17% dei bambini in questa fascia d'età in sovrappeso oppure affetta da obesità.

«Quotidianamente i mezzi di comunicazione ci bombardano con messaggi sbagliati, utili all'industria dell'alimentazione, ma non necessariamente fondati su basi scientifiche - spiega Samir Giuseppe Sukkar, direttore dell'Unità Operativa di Dietetica del "San Martino" - La nostra iniziativa ha l'obiettivo di diffondere informazioni corrette sulle problematiche connesse al sovrappeso e all'obesità». E l'industria delle diete che negli ultimi anni ha creato miti e stratagemmi per perdere peso. «Sfrutta il bisogno dei soggetti che vogliono perdere peso per produrre enormi guadagni in termini economici, trascurando la salute e il benessere di chi si lascia convincere da queste soluzioni. L'ultimo aspetto del fenomeno è legato alle cosiddette pseudo intolleranze alimentari che si stanno allargando a macchia d'olio fra la popolazione».

ACCORDO PER LA BANDA LARGA

## LA REGIONE RISPARMIA SI TELEFONA SU SKYPE

GENOVA. Nel 2002, quando i primi pionieri raccontavano di telefonate gratis utilizzando internet, Skype (il programma freeware) era considerato qualcosa a metà tra il magico e il corsaro. Cinque anni dopo Skype ha sfondato ogni barriera, anche quella delle pubbliche amministrazioni. Prova ne è la Regione Liguria che, in vena di risparmi, dai prossimi giorni, lo utilizzerà regolarmente per le proprie comunicazioni e per quelle delle amministrazioni comunali. E subito dopo toccherà alla Provincia della Spezia che ieri ha sottoscritto un'intesa con la Regione Liguria per entrare a far parte del sistema di connettività a banda larga ligure. La Regione ha previsto un investimento complessivo di circa sette milioni di euro, per sviluppare interventi puntati ad annullare il di-

gital divide.

Sono tre, secondo l'assessore regionale Giovanni Battista Pittaluga le ragioni fondamentali dell'investimento: incentivare la politica per lo sviluppo economico del territorio, la politica di inclusione sociale, e la politica infrastrutturale della Regione. «Le infrastrutture immateriali sono altrettanto importanti delle strade, delle ferrovie, dei porti - ha spiegato - sulla banda larga siamo in ritardo, ma siamo riusciti ad arrivare ad un protocollo d'intesa che darà vantaggi alle quattro province, soprattutto nelle zone che oggi hanno maggiore difficoltà a ottenere il servizio, perché poco redditizie, in quanto poco popolate». Alla firma spezzina, se-

guiranno le firme delle altre Province, inizialmente più attratte dalla costituzione di micro-società. Pittaluga ha ricordato come Savona e Imperia fossero inizialmente «interessate a fare delle società», ipotesi però non condivisa dalla Regione: «Queste società minime sono fallite altrove e sarebbero fallite anche qui - ha proseguito - le recenti linee guida del governo invitano ad evitare questa soluzione, poco adatta. Noi abbiamo inserito nel protocollo l'impegno per gli operatori a realizzare con le loro risorse le infrastrutture, e a garantire impegno per aggiornare sempre le tecnologie. Interverremo con gli incentivi su quelle aree che gli operatori si dichiareranno non inte-



L'ingresso dell'ospedale San Martino di Genova

ressati a coprire».

I sette milioni di euro messi sul piatto saranno la piattaforma con cui la Regione stimolerà gli operatori a coprire le aree «a fallimento di mercato», cioè economicamente non appetibili.

Con la banda larga avanza la tecnologia e l'equità sociale, così ritiene l'assessore regionale Pittaluga. «La banda larga, in una regione aspra come la nostra, è anche una buona via per l'inclusione sociale delle valli meno popolate e servite. Compito di una Regione è quello di assicurare pari opportunità a tutto il territorio, garantendo un pieno accesso alla rete e ai servizi presenti, da parte di tutti i cittadini e le categorie economiche, quindi di assicurare a tutti il diritto alla cittadinanza digitale».

AL COST.



La sede della Regione

RAPALLO

## A Torti il premio della Centrale del latte

È RUGGERO TORTI, 34 anni, architetto di Voghera, il vincitore dell'assegnato di ricerca promosso dal Centro Latte Rapallo e il Dipartimento di Scienze per l'Architettura dell'Università di Genova in memoria di Aroldo "Chicco" Luzzati, l'imprenditore che ha guidato l'azienda casearia dal 1991 sino al 2003. Oggetto della ricerca saranno le nuove evoluzioni nel design industriale su contenitori di prodotti alimentari. Il nome del vincitore è stato reso noto ieri mattina durante l'annuale presentazione di apertura dei corsi tenutasi nell'aula Benvenuto della Facoltà di Architettura.

CONSIGLIO REGIONALE

## Il giorno della memoria concorso per le scuole

IL 31 OTTOBRE si chiudono i termini per partecipare alla seconda edizione del concorso "27 gennaio: giorno della memoria" indetto dall'Assemblea legislativa della Liguria e dedicato alle persecuzioni compiute dal regime nazista. L'iniziativa è rivolta agli studenti degli istituti di scuola media superiore della Liguria che, attraverso poesie, racconti, filmati, fotografie, rappresentazioni teatrali racconteranno l'Olocausto. Per l'edizione 2007 gli studenti devono sviluppare, nei loro elaborati, una delle seguenti tracce: il dovere della memoria: quale il ruolo delle istituzioni? Negazionismo, revisionismo, rimozione: a oltre sessant'anni la Shoah è messa in discussione. Gli echi della Shoah nella Dichiarazione dei diritti dell'Unione Europea e nella Costituzione italiana. Dalla Liberazione alla Costituzione della Repubblica. Gli elaborati devono essere inviati entro il 31 ottobre 2007 in una busta chiusa intestata a: Presidenza del Consiglio regionale della Liguria - Servizio Gabinetto, via Fieschi n.15, 16121 Genova.

CEMENTO & DEMOCRAZIA

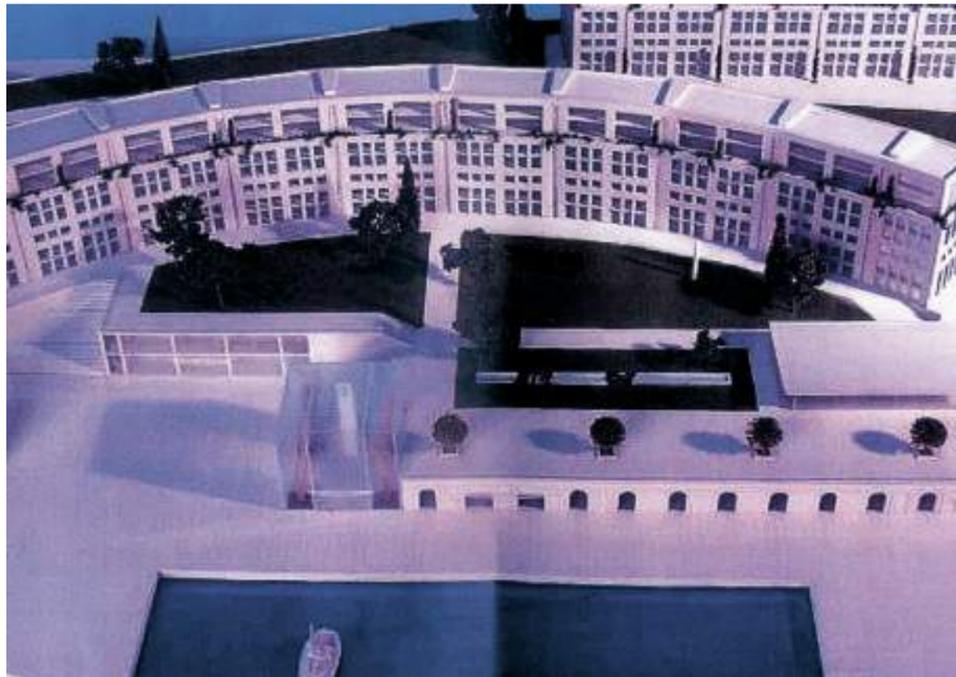
# «Ognuno ritorni al proprio ruolo»

Scoppia un caso sull' "esternazione" di Scolastico: le reazioni di politici e amministratori

IN ALTRI TEMPI la si sarebbe definita un'entrata "a piedi uniti". Un'invasione di campo, anche. Oggi il clima è diverso, l'antipolitica vince in Italia e trionfa a Savona. Città avvelenata dagli effetti della fine di un'età - quella industriale - che avviene tra dolore e insicurezza. Tutto, così, assume un'altra prospettiva. L'altra sera il procuratore della Repubblica Vincenzo Scolastico ha esternato pubblicamente - all'assemblea in Sala Rossa per la presentazione del libro "Il fallimento perfetto" di Bruno Lugaro - su "politica e partito del cemento" a Savona.

Politici e amministratori reagiscono con timore, ma - in alcuni casi - senza infingimenti di fronte a quella che ha tutte le caratteristiche di una nuova crisi tra poteri e istituzioni: «Quando magistrati e politici vanno a litigare in tv, come è accaduto nei giorni scorsi, vuole dire che tutto è possibile e che tutte le regole e le divisioni di poteri sono saltate», dice ad esempio **Marco Bertolotto**, presidente della Provincia. «Violare una legge è un reato, avere un'opinione diversa dal procuratore della Repubblica no», sottolinea poi il sindaco **Federico Berruti**.

Ma vediamo nel dettaglio. Se l'onorevole **Massimo Zunino** (Ds) preferisce non commentare, l'altro parlamentare savonese, **Enrico Nan** (Forza Italia) sposa in pieno le tesi del procuratore: «Scolastico ha ragione: la politica può fare cose legali, ma che hanno una ricaduta negativa sul territorio. Il problema non sono le censure, ma come si costruisce: l'esempio arriva dalla Francia. Le responsabilità dei funzionari anziché dei politici? La colpa è della sinistra, la politica deve assumersi più responsabilità». Una caduta della tradizionale divisione dei poteri sancita sin da Montesquieu, nell'intervento irrituale di Scolastico? «Siamo in libertà, ha espresso una opinione di carattere generale», conclude Nan. Dall'altra parte della barricata, si allinea anche l'assessore regionale **Franco Zunino** (Pro): «Il procuratore ha giustamente posto l'attenzione che la scelta compete alla politica che deve fare buone scelte per la collettività e su



Il plastico del Crescent, uno dei progetti al centro del dibattito su politica e cemento

>> LE FRASI DEL PROCURATORE

«IL MATTONE È UNA PIAGA QUANDO FA GLI INTERESSI DI POCHI A SCAPITO DELLA COLLETTIVITÀ»



«IL PARTITO DEL CEMENTO DEVE ESSERE DISCIPLINATO DALLA POLITICA»

questo deve essere giudicata». Una volta, si diceva, il magistrato parlava solo attraverso i suoi atti: «Sansa dice cose molto importanti, mi sarebbe piaciuto che avesse dette anche da sindaco di Genova. Quanto a Scolastico mi pare che abbia parlato da cittadino illustre di Savona, più che da procuratore: il suo messaggio mi pare proprio che la questione è la buona o la cattiva politica, non l'affidarsi alla magistratura».

Il sindaco Berruti (Ds): «Dobbiamo evitare di contrapporre politica e magistratura, difendendo l'autonomia di entrambi». Prosegue: «Detto questo, tutte le opinioni sono legittime e nessuno è depositario della verità. Un magistrato ha diritto di avere le sue opinioni, ma sarebbe sbagliato che qualcuno le strumentalizzasse». E ancora: «Mi sento altrettanto sensibile all'interesse generale quanto il dottor Sansa e il dottor Scolastico tuttavia sul porto turistico della Margonara non condivido le loro opinioni. Le rispetto, ma chiedo altrettanto rispetto per le mie». Infine: «L'unica regola per decidere democraticamente è quella del consenso e della rappresentanza. Il dibattito è utile e deve essere libero, ma le decisioni pubbliche si prendono nelle sedi istituzionali democratiche che sono le assemblee e gli organi elettivi: l'unico baluardo della democrazia sono le libere elezioni e non mi pare che nella nostra città ci sia un deficit di democrazia». Bertolotto (Margherita): «Come Provincia non abbiamo un'attività programmatica, ma di controllo di conformità: la nostra posizione è applicare la legge punto e basta». Aggiunge: «Forse, in questi anni, i costruttori hanno avuto più di quanto abbiano dato». Poi sottolinea: «Ma sono saltate tutte le regole. La colpa è nostra, politici e magistrati, che litighiamo pubblicamente, ma anche dei giornalisti che cercano il sensazionalismo». Prosegue Bertolotto: «Dovremmo fermarci tutti un attimo, abbassare il profilo, lavorare in silenzio, fermare la deriva prima del baratro». Conclude: «La gente è disorientata. E quando tutto salta, rimangono solo i commedianti».

ANTONELLA GRANERO

ALBISSOLA

## Gli studenti sulle orme di Garibaldi

Gli alunni delle De André hanno vinto un concorso nazionale: il 14 ottobre ripercorreranno la strada dei Mille

RIPERCORRERANNO il viaggio dei Mille da Genova a Marsala al culmine del Risorgimento, ma a bordo anziché i garibaldini saliranno i ragazzi della 3ª A della scuola media "Fabrizio De André" di Albissola Marina.

Lo scorso anno gli studenti, coordinati dai professori Caterina Rizzo (oggi in pensione) e Giuseppe Camogli, avevano partecipato al concorso nazionale indetto dal Ministero della Pubblica Istruzione per celebrare il bicentenario della nascita di Giuseppe Garibaldi. Nei giorni scorsi una raccomandata è arrivata sul tavolo del preside Paolo Ferro. Mittente: il ministro Giuseppe Fioroni. La 3ª A si è piazzata al primo posto nella graduatoria nazionale, vincendo il viaggio premio sulle orme di Garibaldi.

I ragazzi (Deborah Accostano, Claudia Altare, Davide Arca, Laura Briano, Elisa Cambiaso, Michele Caneva, Cecilia Casali, Simone Sebastiani Casula, Maria Caviglia, Alice Etzi, Lorenzo Faraut, Giulia Gallo, Mirella Giribone, Pietro Grandis, Eleonora Parodi, Beatrice Repetto, Monica Roascio, Valentina Traversi, Enrica Zanetti e Lisa Zanetti) avevano pensato di realizzare un progetto inedito, abbinando la consolidata tradizione ceramica che le Albisole vantano alla storia. Così gli studenti hanno inciso sulle tradizionali coppette, sui piatti e sulle fiammanghille le immagini di stampe d'epoca raffiguranti diverse scene della vita di Garibaldi. L'idea fece vincere alla classe la fase regionale del concorso, infine la commissione nazionale ha messo sul gradino più alto del podio proprio il lavoro degli albissolesi. Così gli alunni partiranno da Genova per un viaggio ricco di fascino.

G. V.

RUBA UN'AUTO A GENOVA E COMPIE UN RAID IN RIVIERA

## Tenta tre furti a Varazze, Celle e Albisola: arrestato

In manette è finito un trentenne di origini nordafricane ma nato a Genova. Bloccato da una pattuglia dei carabinieri

ALBISSOLA SUPERIORE. Una notte brava, un percorso a tappe con un "colpo" piazzato in ogni località visitata.

Ma il tour nel quale un pregiudicato ha tirato la volata si è infranto contro la paletta di una pattuglia dei carabinieri: invece di tagliare il traguardo sotto alla bandiera a scacchi, l'uomo si è visto mettere ai polsi un paio di manette.

Per lanciarsi nel suo giro notturno di razzie nel levante savonese, Amour El Bahi, 31enne nato a Genova da una famiglia di origine nordafricana, aveva rubato poco dopo l'una di notte, tra domenica e ieri, la Fiat Punto di proprietà di un 63enne genovese, Tommaso C.. Al volante

dell'utilitaria El Bahi si è diretto verso Varazze dove, spaccandone la vetrina, ha tentato di penetrare in un ristorante.

L'azione è stata però interrotta dall'allarme che ha iniziato a suonare. L'uomo si è quindi dato alla fuga ma, non soddisfatto, si è fermato a Celle.

Nella cittadina rivierasca ha scassinato un chiosco bar, prelevando direttamente l'intero registratore di cassa.

«Come l'appetito vien mangiando, El Bahi ha deciso di fare tappa anche ad Albisola. Ma forse in questo caso ha esagerato. Dopo le prime due incursioni, infatti, i carabinieri avevano già fatto scattare il dispositivo di controlli e il nucleo diomobile di Savona, guidato dal tenente Giuseppe De Angelis, aveva già inviato in perlustrazione le proprie pattuglie. È stata una di queste a cogliere il pregiudicato sul fatto nella zona di Vigo, ad Albisola Superiore. El Bahi aveva scassinato un negozio di articoli sportivi, "Sport point", in piazza San Francesco.

Sull'auto i militari hanno trovato, già caricati a bordo, diverse scatole contenenti scarpe sportive, alcune maglie e altri capi di abbigliamento, e un computer portatile, anch'esso trafugato dal negozio e di proprietà del titolare, Fabrizio Pongiglione.

Alle prime luci dell'alba l'operazione dei carabinieri era già conclusa. El Bahi è stato portato nella caserma di corso Ricci e messo a disposizione dell'Autorità giudiziaria. I militari dovranno ora verificare se l'uomo abbia convocato anche i titolari di altri esercizi commerciali, proprio affinché controllassero i loro negozi. I commercianti si sono allarmati al momento della chiamata da parte dei militari dell'Arma, soprattutto alcuni che in passato

erano già stati colpiti da altre incursioni da parte di ladri.

Solo un mese fa i soliti ignoti avevano forzato la serranda e la porta di ingresso di Sportattack, un altro noto negozio di articoli sportivi di piazza Santa Caterina. I ladri, probabilmente non professionisti, avevano rovistato nella cassa rubando le poche decine di euro che vi erano contenute, poi avevano provato alcune scarpe da pallavolo e calcio di marca e se le erano portate via insieme con i contanti. Sempre ad Albisola, in passato erano anche stati colpiti i gestori di distributori automatici di caffè, merendine e bevande del polo scolastico e nel palasport della Massa. I ladri, a caccia soltanto di pochi spiccioli, si erano introdotti nella scuola rompendo una finestra dell'asilo. Una volta all'interno della struttura avevano scassinato i distributori automatici alla ricerca di monete.

G. V.



Posto di blocco dei carabinieri

VARAZZE

## Denuncia del Wwf: troppe piante tagliate

LA SEZIONE SAVONESE del Wwf ha lanciato l'allarme per la sparizione di piante di alto fusto nelle città e in particolare a Varazze. "In questi ultimi anni abbiamo visto scomparire molte piante di alto fusto senza essere state sostituite con nuovi giovani esemplari. In ultimo il caso del taglio di una splendida Magnolia tra via Garibaldi e via Cavour. Si rammenta che l'Amministrazione comunale di Varazze non è dotata di uno specifico regolamento che salvaguarda e tutela il verde sia pubblico che privato, e che prevede l'obbligo di sostituzione delle piante secche e deperienti con nuovi esemplari o l'allocazione di nuove piante in caso di interventi edilizi", dichiara il Presidente del WWF Liguria Piombo Marco. Il WWF ha stimato in decine e decine le piante di alto fusto tagliate in questi anni e mai ripristinate. Propone una raccolta firme dei cittadini per chiedere l'attuazione del regolamento.

COMPLEANNO A CELLE

## NONNA MARIA COMPIE 105 ANNI IL SINDACO ALLA FESTA

CELLE. A 105 anni può ben permettersi di mettere tutti in riga, sindaco compreso. Oggi Maria Cerisola Torterolo taglierà un traguardo invidiabile, 105 anni, e sfodera uno spirito sbarazzino con cui tiene a bada una schiera di nipoti e amici.

A festeggiarla, come sempre, arriverà anche il primo cittadino, Remo Zunino, al quale la nonnina di Celle sussurra sempre qualche consiglio. Lo scorso anno l'incontro avvenne nel pieno della bufera urbanistica che ha infiammato la cittadina e la disputa politica. Quando il sindaco entrò in casa, Maria Cerisola fece un cenno con le spalle e gli disse: «Puoi fare bene per tutti i cittadini, ma non li accontenterai mai tutti». In fondo, per lei, il sindaco resterà sempre quel ragazzotto che ha visto crescere, e infatti le piace scherzare accostando

l'immagine di un Remo Zunino giovanissimo, con i calzoni corti, a quella più austera dei primi cittadini con tanto di fascia tricolore.

La nonnina di Celle, un personaggio che tutti i cellaschi conoscono bene, affronta la vita e la sua età con lo sprint che l'ha sempre contraddistinta. Dopo aver lavorato in un'azienda tessile e in un mulino ad acqua, in cui si trasformavano in farina il grano e gli altri cereali, ha continuato occupandosi della sua casa e dedicandosi alla cucina. «Fino a poco tempo fa lei stessa si metteva il grembiule e "spignattava" ai fornelli - rac-



Maria Cerisola

contano i nipoti -, oggi cerchiamo di non affaticarla, ma lei ci tiene moltissimo, ad essere presente in cucina. È una donna molto in gamba, ogni giorno dà un'occhiata ai giornali per tenersi sempre aggiornata».

Vive con la nipote, Caterina Ferro, ma sono sempre frequenti le visite degli altri tre nipoti, Piemario, Rosita e Dino, che si presentano spesso con le rispettive famiglie.

«Sarà l'aria di Celle che è buona - commenta Maria Cerisola a chi le chiede com'è arrivata ad un traguardo così importante -. Mi dicono che sono la "meno giovane", ma so che ci sono altri ultracentenari a Celle». Infatti sono ben sei gli abitanti che hanno già superato il secolo di vita, in maggioranza proprio donne.

GIOVANNI VACCARO

REGIONE LIGURIA - A.S.L. 2 "SAVONESE"  
Bando di gara per estratto  
Con provvedimento n. 701 del 2/8/07, è indetta ai sensi del d.lvo 163/06 e s.m.i. gara a procedura aperta per l'affidamento di un servizio di nutrizione enterale a domicilio dei pazienti e presso le Residenze Protette dell'A.S.L. n. 2 Savonese. Durata contrattuale: annuale. Importo a base d'asta: Euro 240.000,00 oltre I.V.A. (€ 13,15 oltre I.V.A. per giornata paziente). Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa (art. 83 D.Lvo 163/06). Accesso al bando integrale e agli atti di gara sul sito [www.asl2.liguria.it](http://www.asl2.liguria.it). Termine di presentazione dell'offerta a pena d'esclusione: ore 12.00 del 13/11/07. Per informazioni complementari: U.O. Provveditorato sig.ra A. Besio (019/8404631 e-mail: [a.besio@asl2.liguria.it](mailto:a.besio@asl2.liguria.it)). Data invio del bando all'Ufficio Pubblicazioni U.E.: 3/10/07.  
Il Direttore Generale f.f. il Direttore Amministrativo (Dott. Alfonso Di Donato)

COMUNE DI VADO LIGURE  
IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO, URBANISTICA E GESTIONE DEL TERRITORIO  
Visto l'art. 10, comma 6 della Legge Urbanistica 17.08.1942, n. 1150 s. m. ed. l.; Visti l'art. 4, comma 9 e l'art. 10 della Legge Regionale 06.07.1987, n. 24 e s. m. ed. l.; Visto gli atti d'ufficio  
RENDE NOTO  
che presso il Settore Tecnico, Urbanistica e Gestione del Territorio si trova depositato, unitamente agli allegati ed elaborati con lo stesso approvati, il Decreto del Presidente della Provincia di Savona n. 72 del 15.06.2007 con il quale è stata approvata al variante ex art. 9, L.R. n. 24/1987 al vigente S.U.G. contestuale al Piano Particolareggiato di iniziativa privata in zona "R3", nonché la deliberazione del Consiglio Comunale n. 51 del 10 settembre 2007 avente ad oggetto: "Strumento Urbanistico Attuativo di iniziativa privata in zona "R3" in variante al vigente Strumento Urbanistico Generale ai sensi degli artt. 8 e 9, L.R. n. 24/1987 - Accettazione delle intese e delle prescrizioni impartite dalla Provincia di Savona con decreto del Presidente n. 72 del 15.06.2007 e voto C.T.U.P. n. 64/12007".  
Detti atti sono depositati a permanente e libera visione del pubblico nel consueto orario d'ufficio.  
Vado Ligure, 9 ottobre 2007  
IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO, URBANISTICA E GESTIONE DEL TERRITORIO (Arch. Giovanna MACARIO)

Publirama S.p.A.  
concessionaria esclusiva per la pubblicità locale  
spe  
concessionaria esclusiva per la pubblicità nazionale  
IL SECOLO XIX